

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

CARITAS ITALIANA

1.1) *Eventuali enti attuatori*

Caritas Diocesana di Cagliari

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

Caritas Diocesana di Cagliari
Via Monsignor Cogoni 9 cap 09121 Città Cagliari

Per informazioni: Tel 070/52843238 Fax 070/52843238 E-mail serviziocivile@caritascagliari.it
Persona di riferimento: Michela Campus

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ01752

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Nazionale

1^a classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Il futuro a colori – Cagliari

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codice: A03

6) *Durata del progetto (*)*

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)*

Caritas Italiana

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

Caritas diocesana di Cagliari

La Caritas Diocesana di Cagliari porta avanti l'impegno quotidiano di ascoltare le persone in difficoltà, ridare fiducia, riaccompagnare la risalita in un'ottica di promozione umana e speranza. Il suo impegno pluridecennale intende rafforzare la sinergia con le istituzioni locali e costruire corresponsabilità nel principio di sussidiarietà, per dare risposte più efficaci e tracciare percorsi alternativi alla crisi.

Attualmente offre circa una ventina di servizi alle persone in difficoltà grazie alla presenza di circa 400 volontari. Inoltre si impegna nel comunicare e nello studiare i fenomeni complessi che determinano la povertà e l'esclusione sociale per fornire strumenti di lettura e riflessione alla società civile. Si occupa di educare le nuove generazioni ai valori della solidarietà, della mondialità e della pace.

- SEDE 1 (Helios 13243) **CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO**

Il Centro di Accoglienza San Vincenzo è un'associazione che nasce con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità ponendo al centro dei suoi interventi il rispetto per la dignità della persona. Il Centro, denominato anche "Oasi San Vincenzo", ha sede a Quartu Sant'Elena, località Terramala. La Comunità è una struttura residenziale che accoglie minori in difficoltà tali da non consentire la permanenza nel nucleo familiare di origine. Ha una capacità ricettiva di dieci posti ed è previsto il funzionamento per 365 giorni l'anno e il servizio di pronta accoglienza con capacità ricettiva di 2 posti letto. Scopo della Comunità è quello di accogliere il minore facendolo sentire a casa propria con l'attuazione di un progetto educativo personalizzato. Accogliendo il minore, la Comunità sostituisce il contesto familiare offrendo contemporaneamente, dove sia possibile, un supporto alla famiglia di origine, per un tempo necessario al superamento delle difficoltà iniziali dei genitori, o all'individuazione di soluzioni alternative. La struttura quindi nasce con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di tipo sociali ed educative.

- SEDE 2 (Helios 115014) **ORATORIO DELLA PARROCCHIA S.EULALIA DI CAGLIARI**

L'Oratorio di S. Eulalia, appartenente alla Parrocchia S. Eulalia a Cagliari, è sito nel quartiere storico della Marina. Il numero di residenti stranieri è un quarto di quello dei residenti locali (900 circa su 3.600 abitanti). Per questo le attività dell'Oratorio vertono sull'interazione tra bambini e ragazzi italiani e stranieri sul sostegno scolastico e percorsi di alfabetizzazione laddove siano riscontrate lacune pregresse e significative.

L'accoglienza e la valorizzazione del mondo vitale dei bambini rende l'Oratorio "un luogo attraente": la caratteristica principale è quella di porsi come "ambiente di vita" dove quotidianità ed attività specifiche si integrano. E' aperto dal lunedì al venerdì tutti i pomeriggi invernali e nel periodo estivo intensifica le attività la mattina a titolo completamente gratuito.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

Il progetto **"Il Futuro a Colori – Cagliari"** si colloca all'interno delle attività e delle iniziative realizzate dalla Caritas Diocesana di Cagliari in collaborazione con il Centro di Accoglienza San Vincenzo e l'Oratorio S. Eulalia rispetto alle attività formative ed educative per i minori che vivono situazioni di disagio. Intende agire nel settore dell'assistenza rispetto ai minori, accogliendo in un luogo sicuro e rafforzando una rete di prossimità intorno al minore che si trova nella situazione di bisogno. Mira a potenziare le iniziative educative globali di sostegno scolastico e le attività espressive; prevenire fenomeni di bullismo, devianza sociale, emarginazione; rafforzare l'interazione tra minori italiani e stranieri e potenziare le alleanze educative coinvolgendo l'intera comunità cittadina a partire dai quartieri dove sono ubicate le due sedi.

Il contesto di riferimento del progetto è la Città metropolitana di Cagliari, la cui popolazione ammonta a 431.955 unità. (I.stat luglio 2018) Il territorio sebbene molto ricco di risorse, vive tutte le contraddizioni e le evoluzioni delle moderne società: le migrazioni internazionali, la crisi economica e occupazionale, l'invecchiamento della popolazione. La crescita della popolazione è da attribuirsi unicamente agli stranieri, il cui numero è infatti aumentato nel corso degli anni e ad oggi sono 54.224 al 1 Gennaio 2018 (3,3% della popolazione residente). Nella città metropolitana di Cagliari sono 15.887 persone (49% proveniente dall'Est, Romania e Ucraina; 29% dall'Africa. L'annuario della Regione (Sardegna in cifre, 2017) mette in luce le criticità e le difficoltà che devono affrontare le famiglie con minori; difficoltà economiche nelle voci spesa (alimentazione, abbigliamento, salute, istruzione e tasse). In Sardegna il 23% di queste famiglie, nel corso del 2017 ha avuto difficoltà in almeno una di queste spese, mentre nelle famiglie senza minorenni la percentuale si riduce al 16%. La famiglia si è modificata negli anni, è diminuito il numero medio dei suoi componenti e si sono diffuse maggiormente alcune tipologie familiari quali le famiglie monoparentali. Il progetto ha preso spunto da alcune problematiche presenti nel territorio su cui intende intervenire e che sono riconducibili alla dispersione scolastica, il fenomeno dei NEET, la devianza.

Fenomeno della dispersione scolastica

Nella regione Sardegna la dispersione scolastica ha il tasso più elevato di tutta Italia, il 33%, e questo dipende da tante ragioni: la scarsa cultura delle famiglie che spesso preferiscono mandare i figli a lavoro piuttosto che nelle scuole, carenza delle strutture scolastiche, carenza delle infrastrutture, carenza di mezzi pubblici. (Istat 2018) Nella città metropolitana di Cagliari, i giovani che ripetono l'anno nelle scuole secondarie di I grado rappresentano il 5,8% degli iscritti, le studentesse sono il 4,0%, mentre i maschi sono il 7,4%. Il fenomeno della dispersione scolastica colpisce maggiormente i cittadini stranieri rispetto a quelli italiani (l'11% circa abbandona contro il 3,8% di alunni con cittadinanza italiana).

Il fenomeno dei NEET

I giovani stanno pagando più di altri gli effetti della crisi economica. Giovani demotivati che si accontentano, lontano dall'idea di giovani protagonisti e cittadini attivi che è alla base di una società democratica e partecipata. In stretta correlazione con la crisi e con il fenomeno della dispersione scolastica è infatti quello conosciuto con l'acronimo di NEET (Not in Education, Employment and Training), giovani dai 15 ai 29 anni fuori dal mondo del lavoro e della formazione, sia scolastica che extrascolastica. Nel 2017 la quota dei NEET in Sardegna è del 29,1%. Osservando l'andamento dell'incidenza dei NEET nel decennio della crisi, è pur vero che negli ultimi tre anni lo scenario registra un lieve miglioramento, soprattutto per la componente femminile, ma il dato sui giovani sardi che non lavorano e non studiano nel 2017 continua ad essere sempre elevato, ponendo la Sardegna al sesto posto, dopo la Sicilia (37,6%), la Calabria (36,7%), la Campania (36%), la Puglia (33,3%) e la Basilicata (29,2%). (Fonte Report su povertà ed esclusione sociale, Caritas sardegna, 2018).

Fenomeno della devianza minorile

Nel quadro complessivo delle statistiche penali, quelle inerenti all'utenza dei Servizi della Giustizia Minorile danno conto dell'insieme di minori che sono stati denunciati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni a seguito della commissione di un reato e sono stati segnalati dall'Autorità Giudiziaria procedente ai Servizi minorili. Questi minori, tra i 14 e i 17 anni, sono nella maggior parte dei casi in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) nell'ambito di misure all'esterno.

La criminalità minorile è connotata dai reati contro il patrimonio e, in particolare, dei reati di furto e rapina. Frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti o lesioni personali volontarie. In Sardegna, secondo il periodo di presa in carico, sono 1352 minori, 101 presi in carico per la prima volta nel 2018. (Report "I servizi della Giustizia minorile" del 15 Febbraio 2018)

AREA DI INTERVENTO E BISOGNO RILEVATI NELLA SEDE 1

Sono stati rilevati i seguenti bisogni su cui la Caritas di Cagliari intende incidere positivamente:

SEDE 1 – CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO	
AREA DI INTERVENTO	BISOGNI RILEVATI
<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza di minori svantaggiati con grave disagio sociale e familiare, problemi di devianza ed emarginazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accogliere i minori in uno spazio protetto e rispondere al bisogno di sostegno, accompagnamento e integrazione - Accompagnamento durante la crescita e lo sviluppo psicologico ed emotivo dei minori. - Costruzione di percorsi di fiducia e autostima - Incrementare le attività ludiche, ricreative e laboratori espressivi <p>Indicatori : Solo 2 laboratori ludici e artistici durante l'anno. Le attività riguardano i minori accolti al centro e sono pochi gli amici di una cerchia più ampia.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le attività di sostegno scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> -Superare le difficoltà di apprendimento, di concentrazione dei minori e dei ragazzi -Scarsa motivazione verso i compiti - L'azione educativa risulta frammentata perché le attività ordinarie vengono portate avanti in maniera settoriale senza il confronto con altri educatori ed insegnanti <p>Indicatori: L'attività di sostegno scolastico è garantita 2 ore al giorno, ma non sempre in modo individuale. La motivazione e la capacità di apprendimento da parte dei minori è bassa. Gli Incontri dell'equipe educativa sono 1 volta ogni 2 settimane e risultano insufficienti, 1 incontro a quadrimestre tra educatori e insegnanti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare la comunità e creare rete di alleanze 	<p>Il centro è poco conosciuto .E' necessario far conoscere il centro e aumentare la partecipazione delle famiglie e sensibilizzare la comunità attraverso testimoniante, interviste, articoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Necessità di formare i giovani in grado di accompagnare minori con disagio nel loro percorso di crescita -Educazione alla convivenza di più culture, portando a valore la diversità - Preparare giovani che possano sviluppare attività di formazione su tematiche specifiche per gli studenti nelle scuole sul territorio <p>Indicatori: 1 incontri durante l'anno tra i volontari del centro, i minori, la cittadinanza; Ridotte possibilità di incontro dei minori con la comunità 2 incontri di associazioni durante l'anno.</p>

AREA DI INTERVENTO E BISOGNO RILEVATI NELLA SEDE 2

Sono stati rilevati i seguenti bisogni su cui la Caritas di Cagliari intende incidere positivamente:

SEDE 2: ORATORIO SANT' EULALIA	
AREA DI INTERVENTO	BISOGNI RILEVATI
<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere i bambini e i ragazzi in uno spazio protetto dove trovare buone relazioni e rispondere al bisogno di sostegno, accompagnamento e integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Accogliere minori svantaggiati o con disagio sociale ed emarginazione -Favorire l'integrazione dei minori stranieri -Educare alla convivenza di più culture, portando a

	<p>valore la diversità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento durante la crescita e lo sviluppo psicologico ed emotivo dei minori. - Costruzione di percorsi di fiducia e autostima nei minori. - Incrementare le attività ludiche, ricreative e laboratori espressivi - Necessità di percorsi di socializzazione per preadolescenti e adolescenti -Incrementare le attività estive -Sensibilizzare i giovani ai temi sociali, lotta contro il bullismo e al buon uso di internet e social network <p>Indicatori : Circa 45 il numero degli iscritti e meno di una decina il numero dei preadolescenti che frequentano Solo 4 laboratori ludici e artistici durante l'anno Attività nel tempo estivo ridotte</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le attività di sostegno scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> -Superare le difficoltà di apprendimento, di concentrazione dei minori e dei ragazzi -Scarsa motivazione ed impegno scolastico -Incrementare il corso di alfabetizzazione per i minori stranieri <p>Indicatori: L'attività di sostegno scolastico è garantita 2 ore al giorno, ma non sempre in modo individuale. La motivazione e la capacità di apprendimento da parte dei minori è bassa. L'attività di sostegno scolastico è garantita 2 ore al giorno, ma non sempre in modo individuale. Indicatori: 2 volte a settimana è garantito l'attività di alfabetizzazione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare la comunità e creare rete di alleanze 	<ul style="list-style-type: none"> -L'oratorio è poco conosciuto. E' necessario far conoscere l'oratorio e aumentare la partecipazione delle famiglie e sensibilizzare la comunità con testimonianti, interviste, articoli. - Promozione di una cultura della responsabilità, della cittadinanza attiva tra i più giovani -Necessità di formare i giovani in grado di accompagnare minori con disagio nel loro percorso di crescita - Preparare giovani che possano sviluppare attività di formazione su tematiche specifiche per gli studenti nelle scuole dislocate sul territorio <p>Indicatori: 2 incontri durante l'anno tra i volontari dell'oratorio, i minori, la cittadinanza; Ridotte possibilità di incontro dei minori con la comunità 2 incontri di associazioni durante l'anno.</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

SEDE 1 – CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO

Destinatari diretti del Progetto

La Comunità accoglie minori in difficoltà, con problematiche familiari, di cittadinanza italiana e straniera di ambo i sessi, compresi nella fascia di età, dai 1 ai 17 anni, con possibilità di ampliare la permanenza, oltre tale fascia, in base alle esigenze specifiche del minore (impossibilità di rientro all'interno del nucleo familiare) e al progetto educativo concordato con i servizi che a vario titolo si occupano dei minori. I minori ospiti sono di norma affidati dai Servizi Sociali dei Comuni.

Beneficiari del Progetto

Attraverso l'azione diretta rivolta ai minori, viene raggiunta indirettamente una rete più ampia

- Le famiglie dei minori
- Le istituzioni scolastiche ed i servizi sociali
- Il Quartiere di Flumini di Quartu S'Elena
- La Comunità Cittadina

SEDE 2 - ORATORIO SANT'EULALIA

Destinatari diretti del Progetto

Dal 2015 al 2018, riportato nella tabella 9, le attività dell'oratorio hanno riguardato durante l'anno circa 110 bambini e ragazzi.

I minori sono stati divisi per fasce di età, di cui riportiamo una media dei numeri degli iscritti nei tre anni di riferimento dove si può notare un numero di 67 iscritti e per la fascia di età tra i 6-10 anni, 25 iscritti per la fascia tra gli 11-14 anni e 8 iscritti per la fascia tra i 4-6 anni e 10 tra i 15-17 anni.

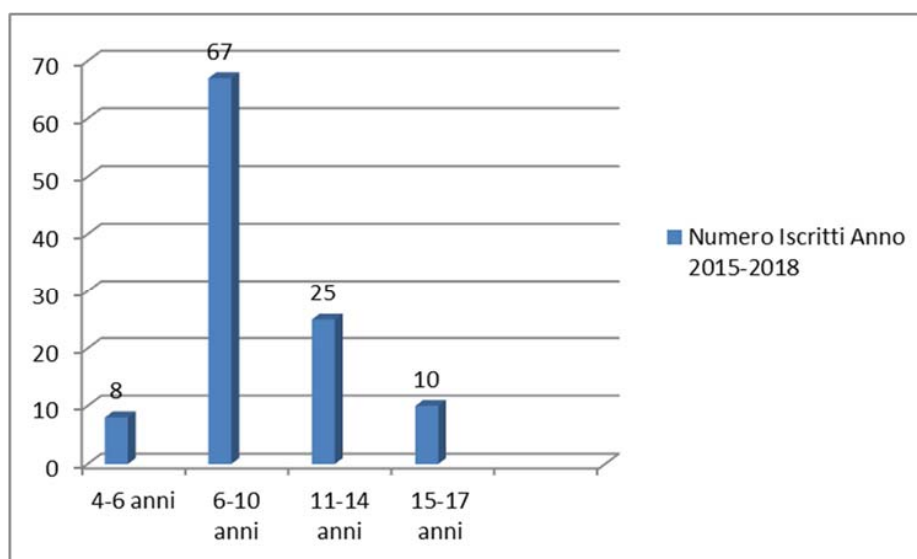


Tabella 1 : Numero iscritti tra il 2015-2018 presso l'oratorio S.Eulalia

Beneficiari del Progetto

Attraverso l'azione diretta rivolta ai minori, viene raggiunta indirettamente una rete più ampia

- Le famiglie dei minori
- Le istituzioni scolastiche ed i servizi sociali del territorio
- Il Quartiere della Marina
- La Comunità Cittadina

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

SERVIZI NEL TERRITORIO

Nella regione Sardegna sono presenti 64 strutture residenziali socio assistenziali destinate ai minori. Sono distribuite equamente nelle province ma se si fa riferimento alla distribuzione dell'offerta in rapporto alla domanda potenziale, definita dal numero di minori residenti nelle diverse province dell'Isola, emerge con tutta evidenza la disparità di dotazione in termini di capacità di accoglienza tra le diverse province.

La quasi totalità dell'offerta di questo servizio è a gestione privata (cooperative, associazioni o enti religiosi), per quanto riguarda sia il numero delle strutture (86,2%) che la disponibilità di posti letto (87,7%).

Le strutture residenziali che ospitano il maggior numero di minori sono le Comunità Educative: esse accentrano il 90% della popolazione collocata nelle strutture residenziali della regione. I soggetti che hanno deciso il collocamento in comunità, in due casi su tre, sono rappresentati dai Servizi sociali territoriali e in un caso su quattro dal Tribunale per i minorenni.

I motivi più ricorrenti, rispetto al complesso dei motivi indicati, segnalano le difficoltà educative della famiglia di origine, i gravi problemi di uno o entrambi i genitori che insieme concentrano quasi la metà delle motivazioni. Seguono tra le cause esplicitate la conflittualità dei genitori e, i problemi relazionali emersi in ambito familiare, sia le denunce presentate all'autorità giudiziaria.

Le piccole comunità di accoglienza in forma comunitaria possono garantire, a tutti i minori che non possono essere collocati in ambiti familiari, dei percorsi di supporto e protezione, uniti a interventi adeguati a ricostruire la loro personalità. La presa in carico di questi bambini da parte delle comunità, qualunque sia il motivo per il quale essi vengono allontanati dal nucleo familiare, necessita di interventi di cura e riparazione idonei all'interiorizzazione della sicurezza e della protezione, negate nelle precedenti esperienze familiari.

Le figure presenti all'interno delle comunità possono agire in senso protettivo quando gli interventi sono tesi a ridurre l'impatto del fattore rischio tramite un cambiamento del significato che il minore stesso attribuisce alla condizione sfavorevole. Occorre che la comunità mostri la propria capacità nell'offrire sostegno psicologico alle paure manifestate dai bambini verso la propria famiglia e, contemporaneamente, consenta loro di poter rielaborare positivamente le figure parentali per riguadagnarle nel proprio scenario interno, sperimentando condizioni favorevoli al recupero e al cambiamento di una condizione disfunzionale.

I servizi nel territorio provinciale, relativi ai minori, sono presenti in maniera diffusa. Li potremo catalogare in tre grandi categorie.

Comunità Alloggio per minori

Nella Provincia di Cagliari sono presenti circa 16 Comunità Alloggio per minori.

I servizi socio-assistenziali di tipo residenziale offrono ospitalità assistita, con pernottamento, ai minori bisognosi di tutela e assistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono.

Centri di Aggregazione Sociale

Nella Provincia di Cagliari sono presenti circa 30 Centri di Aggregazione Sociale.

I centri di aggregazione sociale (CAS) sono la sede di riferimento e d'incontro per la vita comunitaria e per la generalità dei cittadini; hanno la funzione di promuovere iniziative ed attività di aggregazione culturale, ricreativa, di orientamento e di informazione, di discussione pubblica su tematiche rilevanti per la comunità. Il CAS si rivolge ad una utenza indifferenziata, pur promuovendo la partecipazione ed il coinvolgimento attivo

di persone con difficoltà relazionali e offre ampie opportunità di impegno e utilizzo del tempo libero, a valenza formativa e socializzante, nonché promuove momenti di incontro con finalità di prevenzione in relazione a stati di solitudine e di disagio. Il centro può fungere da punto di appoggio per altri servizi sociali ed educativi.

Oratori Parrocchiali

Nella Provincia di Cagliari sono presenti 50 oratori attivi.

Centri di accoglienza, aggregazione, formazione, interazione tra culture che utilizza gli strumenti di formazione ecclesiale e sociale e percorsi ludico e sportivi. Offre spazi di incontro favorendo la socializzazione e prevenendo la devianza. Sono luoghi di fiducia per le famiglie e le agenzie educative delle politiche sociali.

L'OSSERVATORIO DELLA CARITAS: DESCRIZIONE DEL FENOMENO E DEI SERVIZI SUL TERRITORIO

La Caritas diocesana di Cagliari da sempre considera la tutela dei minori tra gli obiettivi prioritari del suo operare. Tale attenzione ha dato vita negli anni a numerose iniziative e progetti ad opera della Caritas stessa o delle cooperative ed associazioni ad essa collegate. Un ambito di intervento per la diocesi e le realtà che ad essa fanno riferimento riguarda la solidarietà diffusa e le risposte di accoglienza sia famigliare sia comunitaria al disagio e all'abbandono dei minori.

Da Ottobre 2017 ad Ottobre 2018 si è avviato il primo progetto del servizio civile che operativamente ha coinvolto le due sedi e 5 volontari del servizio civile. E' stata un'esperienza intensa per i ragazzi che ha permesso un confronto con realtà diverse e crescere da più punti di vista. Grazie al progetto, e ai giovani volontari del servizio civile, si è riusciti a migliorare l'accoglienza e il supporto scolastico. Nella sede dell'Oratorio si è riusciti a realizzare una colonia estiva che ha visto coinvolti bambini e adolescenti impegnati per 6 settimane in diverse attività ludiche e artistiche e nella realizzazione finale di una recita teatrale, in cui ha partecipato l'intero quartiere. I giovani si sono impegnati nella sensibilizzazione della comunità, nelle scuole e nelle attività di partecipazione sociale attraverso testimonianze e interviste sul servizio civile che hanno svolto. La necessità di sostenere le due sedi persiste ed è per questo che è stato ripresentato il progetto con l'obiettivo di offrire una possibilità di crescita a nuovi giovani volontari ma anche colmare il bisogno delle sedi descritte.

8) Obiettivi del progetto ()*

Premessa

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come

sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscientizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto “**Il futuro a colori – Cagliari**” punta a sostenere i minori delle comunità coinvolte, con particolare attenzione a quelli a rischio, proponendo relazioni positive tra pari e con adulti positivi, coinvolgendo le comunità locale e le famiglie. Questo consente la condivisione dell'esperienza educativa in un luogo “neutro” rispetto all'individuazione delle problematiche, ma allo stesso tempo caldo e accogliente.

OG1 Accoglienza
OG2 Sostegno Scolastico
OG3 Partecipazione Sociale

OG1 Accoglienza

Accogliere i minori svantaggiati in un clima familiare protetto garantendo più ampi spazi di osservazione alle relazioni sociali e intensificare le attività ludiche, sportive ed espressive al fine di assicurare condizioni di vita adeguate ad uno sano sviluppo fisico, psichico e sociale riscoprendo la positività delle relazioni e sviluppando al meglio le proprie potenzialità.

OG2 Sostegno Scolastico

Rafforzare le attività di sostegno scolastico, le alleanze educative e la collaborazione a tutela dei minori, ponendo attenzione alla cultura di provenienza e alle caratteristiche individuali.

OG3 Partecipazione Sociale

Far conoscere le attività ed azioni relative ai minori che vivono situazioni di disagio, aumentare la partecipazione delle famiglie e dell'intera comunità e rafforzare la collaborazione con gli organismi e le associazioni del terzo settore, gli enti no profit per una promozione attiva.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO	ASSISTENZA MINORI
--------------------	-------------------

SEDE 1	CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO
OG1 Obiettivo Generale Accoglienza	
	OS1 Obiettivo Specifico Accogliere i minori svantaggiati con grave disagio sociale e familiare, problemi di devianza ed emarginazione, in un luogo protetto implementando attività ludiche ed espressive
E' necessario accompagnare i minori durante la crescita e lo sviluppo psicologico ed emotivo e costruire percorsi di fiducia, aumentare le attività ludiche, sportive ed espressive coinvolgendo altri amici e coetanei dei minori.	Favorire lo sviluppo delle potenzialità personali del minore in un ambiente protetto, attraverso la presa in carico e l'accompagnamento e garantire un maggior numero di attività ludiche, sportive ed espressive coinvolgendo attivamente altri coetanei e amici dei minori.
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • 2 laboratori ludici e artistici durante l'anno • 10 minori coinvolti nel centro e pochi gli amici di una cerchia più ampia • Sporadiche attività sportive e scarsa cooperazione e spirito di squadra • Il 50% dei minori non è consapevole delle proprie capacità e non esprime la propria creatività • Nel tempo estivo le attività sono ridotte 	Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Attivare 3 nuovi laboratori ludici, artistici ed espressivi durante l'anno • Aumentare i momenti di incontro e socializzazione aumentando la cerchia del 30% • Realizzare almeno 2 attività sportive al mese per aumentare cooperazione e spirito di squadra • Far emergere le capacità espressive e creative dei minori: aumentare l'autostima e la partecipazione ai laboratori all'80% • Intensificare le attività di Giugno, Luglio e Agosto
	OS2 Obiettivo Specifico Incrementare il numero di interventi e accompagnamento
Bisogno di poter svolgere attività specifiche esterne durante il pomeriggio : visite specialistiche, incontri con lo psicologo, gite occasionali	Aumentare il numero di alcune attività specifiche di accompagnamento individuale dei minori
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • 2 accompagnamenti settimanali del minore in attività fuori sede 	Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare del 50% gli accompagnamenti del minori in attività fuori sede e partecipare ad occasioni formali e informali di socialità e integrazione • Organizzare 1 eventi e/o feste organizzate per l'integrazione
OG2 Obiettivo Generale Sostegno Scolastico	
	OS3 Obiettivo Specifico Sostegno ai percorsi di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica attraverso percorsi individuali e/o di gruppo.
I minori hanno una concentrazione molto bassa nell'adempiere ai loro impegni scolastici, hanno poca motivazione, hanno lacune di base da colmare individualmente.	Garantire un sostegno scolastico personalizzato e di supporto alle capacità cognitive dei minori al fine di migliorare la motivazione e l'impegno scolastico.
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • L'attività di sostegno scolastico è garantita 2 ore al giorno non in modo individuale 	Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Dedicare 3 ore al giorno all'attività di sostegno scolastico garantendo un percorso

<ul style="list-style-type: none"> La motivazione e la capacità di apprendimento è bassa 	<p>individualizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> Incrementare la motivazione e la capacità di apprendimento del 30%
	OS4 Obiettivo specifico Rafforzare le alleanze educative
È necessaria una collaborazione e confronto tra l'equipe degli educatori e degli insegnanti in quanto l'azione educativa è frammentaria	Aumentare e rafforzare le alleanze educative implementando gli incontri tra l'equipe educativa e gli insegnanti
<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Incontri dell'equipe educativa 1 volta ogni quindici giorni 1 incontro a quadrimestre tra educatori e insegnanti 	<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Incrementare gli incontri in certi momenti dell'anno accademico Almeno 1 incontro a trimestre tra gli educatori e gli insegnanti (da 1 a quadrimestre a 1 a trimestre)
OG3 Obiettivo Generale Partecipazione sociale	
	OS5 Obiettivo Specifico Sensibilizzare la comunità
E' necessario far conoscere il Centro perché opera nel silenzio. La comunità partecipa poco alle attività del Centro	Aumentare la partecipazione delle famiglie e sensibilizzare intera comunità attraverso testimonianze, interviste, articoli
<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 incontri durante l'anno tra i volontari del centro, i minori, la cittadinanza 2 organizzazione di eventi con scarsa partecipazione Ridotte possibilità di incontro dei minori con la comunità 	<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Almeno tre incontri durante l'anno tra i volontari del centro, i minori e la cittadinanza sui temi della mondialità 4 organizzazione di eventi e percorsi di sensibilizzazione con un aumento del 40% di partecipazione della comunità Aumentare del 30% le possibilità di incontro dei minori con la comunità Facilitare un approccio positivo con il territorio per una fruizione sana dell'offerta che esso propone, sia in contesti ufficiali che informali
	OS6 Obiettivo Specifico Potenziare la rete dell'associazionismo
È necessario un'azione di rete tra le associazioni che hanno lo stesso obiettivo sociale legato alla socializzazione dei minori ed in particolare ai minori in situazione di disagio	Potenziare la rete dell'associazionismo aumentando l'organizzazione comune di eventi che coinvolgono i minori, in particolare i minori in situazione di disagio
<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2 incontri tra le associazioni durante l'anno ponendo il tema sull'assistenza minori Solo 4 associazioni coinvolte 	<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Incrementare da 2 a 5 incontri tra associazioni durante l'anno Incrementare a 6 il numero delle associazioni coinvolte

Il progetto "Il futuro a colori - Cagliari" nella sede dell'Oratorio Sant'Eulalia ha come obiettivo principale il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi del quartiere e del territorio, nel sostegno scolastico e laddove ci fosse bisogno nell'alfabetizzazione ed assistenza dei minori in situazioni di disagio. Inoltre intende potenziare le attività ed i laboratori diversificati che già si svolgono. Il progetto mira alla trasformazione

dell'idea di Oratorio, inteso da molti come spazio destinato esclusivamente al libero gioco e alla ricreazione, in una concezione più rispondente alle nuove esigenze educative, che affianchino alle finalità ludico-ricreative scopi educativi più ampi per lo sviluppo della personalità dei bambini e dei ragazzi e la loro interazione tra coetanei ed integrazione nel territorio. L'Oratorio diventerà in tal modo ambiente educativo armonioso e di sostegno (sostegno scolastico ed alfabetizzazione), in cui si alterneranno proposte di espressione (il canto, il teatro, il ballo) e quelle ricreative (l'animazione e giochi) e sportive. La proposta nasce dall'esigenza e dalla volontà di assicurare un'opportunità di accesso indiscriminato alle famiglie, soprattutto le famiglie del quartiere che vivono situazioni di disagio. L' Oratorio, assicurerà a tutti la partecipazione a titolo gratuito

AREA DI INTERVENTO	ASSISTENZA MINORI
SEDE 2	ORATORIO S.EULALIA
OG1 Obiettivo Generale Accoglienza	
	OS1 Obiettivo Specifico Accogliere i minori in un luogo protetto
Necessità di accogliere e accompagnare i bambini e i ragazzi in un luogo protetto, dove trovare buone relazioni, al fine di garantire un ambiente sano per evitare la strada e l'abbandono.	Accogliere i minori in un luogo protetto dove trovare buone relazioni, al fine di garantire un ambiente sano per evitare la strada e l'abbandono.
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Circa 50 il numero degli iscritti durante l'anno accademico • Circa una decina i preadolescenti che frequentano • 40 i bambini iscritti durante il periodo estivo 	Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare del 20% il numero degli iscritti • Aumentare del 20% il numero dei preadolescenti • Aumentare del 20% il numero degli iscritti all'oratorio estivo
	OS2 Obiettivo specifico Implementare le attività ludiche ed espressive dei minori
È necessario aumentare le attività ludiche, sportive ed espressive favorendo una maggior integrazione dei minori stranieri nell'oratorio.	Garantire un maggior numero di attività ludiche, sportive ed espressive coinvolgendo attivamente i minori e permettendo una miglior integrazione dei minori stranieri nell'oratorio.
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • 3 laboratori ludici e artistici durante l'anno • Ridotta interazione tra minori stranieri e italiani nelle attività • Il 50% dei minori non è consapevole delle proprie capacità e non esprime la propria creatività • Tempo Estivo ridotto 	Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare 4 nuovi laboratori ludici, artistici ed espressivi durante l'anno • Aumentare del 40% l'interazione tra minori stranieri e italiani • Far emergere le capacità espressive e creative dei minori: aumentare l'autostima e la partecipazione ai laboratori del 80% • Diminuire del 10% gli stati di disagio ed emarginazione dei minori, specie se stranieri, che spesso sfociano in fenomeni di abbandono scolastico e devianza; • Intensificare le attività di Giugno, Luglio, Agosto attraverso l'Oratorio Estivo
OG2 Obiettivo Generale Sostegno Scolastico	
	OS3 Obiettivo Specifico Sostegno ai percorsi di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica attraverso percorsi individuali

	e/o di gruppo.
I minori hanno una concentrazione molto bassa nell'adempiere ai loro impegni scolastici, hanno poca motivazione, hanno lacune di base da colmare individualmente.	Garantire un sostegno scolastico personalizzato e di supporto alle capacità cognitive dei minori al fine di migliorare la motivazione e l'impegno scolastico.
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • L'attività di sostegno scolastico è garantita 4 ore alla settimana non in modo individuale (2 pomeriggi settimanali) • La motivazione e la capacità di apprendimento è bassa • Solo 4 ore a settimana è garantito il corso di alfabetizzazione rivolto ai minori stranieri 	Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare del 50% l'attività di sostegno scolastico garantendo un percorso individualizzato • Migliorare la motivazione e la capacità di apprendimento del 30% • Aumentare ad 8 ore il corso di alfabetizzazione rivolto ai minori stranieri
	OS4 Obiettivo specifico Rafforzare le alleanze educative
E' necessaria una collaborazione e un confronto tra l'equipe degli educatori e animatori con i genitori in quanto l'azione educativa è frammentaria	Aumentare e rafforzare le alleanze educative implementando la collaborazione con i genitori
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Sporadici incontri dell'equipe educativa • 1 incontri tra educatori e genitori 	Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • 1 incontro al mese tra educatori e animatori • 2 incontri all'anno con i genitori
OG3 Obiettivo Generale Partecipazione sociale	
	OS5 Obiettivo Specifico Sensibilizzare la comunità
E' necessario far conoscere l'oratorio perché opera nel silenzio. La comunità partecipa poco alle attività dell'oratorio	Aumentare la partecipazione delle famiglie e sensibilizzare intera comunità attraverso testimonianze, interviste, articoli
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • 2 incontri durante l'anno tra gli animatori dell'oratorio, i minori, la comunità parrocchiale e il quartiere • 2 possibilità di incontro dei minori con la comunità rispettivamente all'inizio e alla fine annuale 	Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare almeno 4 incontri durante l'anno tra gli animatori dell'oratorio, i minori, la comunità parrocchiale e il quartiere sui temi della mondialità • Aumentare del 30% le possibilità di incontro dei minori con tutta la comunità • Organizzare almeno 1 gita annuale alla scoperta del territorio facilitando un approccio positivo per una fruizione sana dell'offerta che esso propone, sia in contesti ufficiali che informali • Organizzare gruppi di volontari e educatori per incontrare i giovani sul territorio • Offrire ai giovani occasioni di dialogo e confronto su temi d'attualità e in generale sulle proprie esperienze e domande di vita • Preparare giovani che possano sviluppare attività di formazione su tematiche specifiche per gli studenti nelle scuole dislocate sul territorio
	OS6 Obiettivo Specifico Potenziare la rete dell'associazionismo

È necessario un'azione di rete tra le associazioni che hanno lo stesso obiettivo sociale legato alla socializzazione dei minori ed in particolare ai minori in situazione di disagio	Potenziare la rete dell'associazionismo aumentando l'organizzazione comune di eventi che coinvolgono i minori, in particolare i minori in situazione di disagio
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • 2 incontri tra le associazioni durante l'anno ponendo il tema sull'assistenza minori • Solo 3 associazioni coinvolte 	Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare da 2 a 4 incontri tra associazioni durante l'anno • Incrementare a 4 il numero delle associazioni coinvolte

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

AREA DI INTERVENTO	ASSISTENZA MINORI	
SEDE 1	CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO	
Riferimento Obiettivo Generale OG1		
Accoglienza		
Azione generale OS1 Accoglienza	ATTIVITÀ 1.1 Programmazione generale	DESCRIZIONE Si procederà ad una riprogrammazione generale delle attività di accoglienza nella struttura, rivedendo gli orari e le modalità di svolgimento. Si predisporranno a migliororia gli spazi interni ed esterni.
	ATTIVITÀ 1.2 Organizzazione delle attività ludiche, teatrali, musicali e sportive	DESCRIZIONE Iscrizione dei minori alle attività, ricerca del materiale e preparazione delle attività
	ATTIVITÀ 1.3 Attività espressive, ludiche, teatrali e musicali e sportive	DESCRIZIONE Gli educatori e gli animatori propongono diverse attività ludiche, di espressione e creazione manuale in particolare in preparazione alle festività di Natale, carnevale, eventi estivi. Le attività sono svolte con diversi materiali e tecniche: carta, cartone, lana, materiali da riciclo, colori di vario tipo, materie modellabili come il das. Le attività sportive si riferiscono a tornei dilettantistici di calcio e/o basket o attività psicomotorie utilizzando materiali e strumenti disponibili: corda, palle, birilli, cerchi. Verranno proposte attività legate alla visione guidata di film e laboratorio di tecniche teatrali.

Azione generale OS2 Accompagnamento	ATTIVITÀ 2.1 Accompagnamento dei minori fuori sede	DESCRIZIONE Accompagnamento individuale dei minori per attività esterne alla struttura (es piscina, danza, visita medica , feste di compleanno etc..) e organizzazione o accompagnamento ad eventi sul territorio
Riferimento Obiettivo Generale OG2 Sostegno Scolastico		
Azione generale OS3 Sostegno	ATTIVITÀ 3.1 Programmazione generale	DESCRIZIONE Si procederà a definire le modalità del sostegno scolastico dei minori che ne necessitano rivedendo gli orari e le modalità di svolgimento. Durante l'attività di sostegno è bene tenere conto in base alla necessità del minore (per alcune materie scolastiche) del rapporto adulto: minore 1:1
	ATTIVITÀ 3.2 Organizzazione delle attività di sostegno scolastico	DESCRIZIONE Tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato, secondo un orario definito settimanalmente, viene dedicato lo spazio ai compiti: gli educatori affiancati dai volontari supportano il gruppo nello svolgimento dei compiti. Si ricerca il materiale e si preparano le lezioni delle varie materie.
	ATTIVITÀ 3.3 Attività di sostegno scolastico	DESCRIZIONE Incontri di tre ore pomeridiani ogni giorno di attività di sostegno scolastico
	ATTIVITÀ 3.4 Monitoraggio del sostegno scolastico	DESCRIZIONE Si procederà a sostenere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi permettendo loro di sviluppare modalità di studio valide.
Azione generale OS4 Alleanze Educative	ATTIVITÀ 4.1 Incontri dell'equipe educativa	DESCRIZIONE Si procederà a rafforzare le alleanze educative implementando gli incontri tra gli animatori, educatori e insegnanti
Riferimento Obiettivo Generale OG3 Partecipazione Sociale		
Azione generale OS5 Partecipazione	ATTIVITÀ 5.1 Programmazione generale	DESCRIZIONE Si procederà alla programmazione e calendarizzazione delle attività rivolte all'integrazione, partecipazione e collaborazione con la comunità
	ATTIVITÀ 5.2 Interviste e testimonianze	DESCRIZIONE Si procederà a realizzare interviste e testimonianze per far conoscere il centro e sensibilizzare la comunità nelle scuole e università.
	ATTIVITÀ 5.3 Realizzazione di eventi	DESCRIZIONE Si procederà alla realizzazione di eventi attraverso spettacoli come un torneo sportivo, una festa di Natale, festa estiva o il campo estivo internazionale. L'obiettivo è di ampliare la rete nel territorio e coinvolgere l'intera comunità intorno ai minori.
Azione generale	ATTIVITÀ 6.1	DESCRIZIONE

OS6 Rete	Incontri con associazioni	Si procederà a potenziare la rete dell'associazionismo attraverso Incontri di conoscenza e organizzazione di eventi comuni che coinvolgono i minori
-------------	---------------------------	---

AREA DI AREA DI INTERVENTO	ASSISTENZA MINORI	
SEDE	ORATORIO S.EULALIA	
Riferimento Obiettivo Generale OG1		
Accoglienza		
Azione generale OS1 Accoglienza	ATTIVITÀ 1.1 Programmazione generale	DESCRIZIONE Si procederà ad una riprogrammazione generale delle attività di accoglienza nella struttura, rivedendo gli orari e le modalità di svolgimento. Si predisporranno a migliorare gli spazi interni ed esterni al fine di accogliere i bambini e i ragazzi in un luogo protetto dove trovare buone relazioni.
	ATTIVITÀ 1.2 Organizzazione dell'accoglienza	DESCRIZIONE Si procederà a diversificare le attività dell'oratorio, prendendo in considerazione i bisogni del quartiere della marina, al fine di ottenere un aumento sensato degli iscritti per le diverse fasce di età. Ogni settimana si predisporranno delle linee guida di organizzazione per valutare eventuali aggiustamenti.
Azione generale OS2 Espressività	ATTIVITÀ 2.1 Organizzazione delle attività ludiche, teatrali, musicali e sportive	DESCRIZIONE Iscrizione dei minori alle attività, ricerca del materiale e preparazione delle attività
	ATTIVITÀ 2.2 Attività espressive, ludiche, teatrali e musicali e sportive	DESCRIZIONE Le attività di espressione e creazione manuale vengono svolte con diversi materiali e tecniche: carta, cartone, lana, materiali da riciclo, colori di vario tipo, materie modellabili come il das. Le attività sportive si riferiscono a tornei dilettantistici di calcio e/o basket o attività psicomotorie utilizzando materiali e strumenti disponibili: corda, palle, birilli, cerchi. Verranno proposte attività legate alla visione guidata di film e laboratorio di tecniche teatrali. Durante il periodo estivo le attività ludiche e ricreative saranno concentrate la mattina
Riferimento Obiettivo Generale OG2		
Sostegno Scolastico		
Azione generale OS3 Sostegno	ATTIVITÀ 3.1 Programmazione generale	DESCRIZIONE Si procederà a definire le modalità del sostegno scolastico dei minori che ne necessitano rivedendo gli

		orari e le modalità di svolgimento. Durante l'attività di sostegno è bene tenere conto in base alla necessità del minore del rapporto adulto: minore 1:1 in particolare per alcune materiale scolastiche.
	ATTIVITÀ 3.2 Organizzazione delle attività di sostegno scolastico e corso di alfabetizzazione	DESCRIZIONE Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, secondo un orario definito settimanalmente, viene dedicato lo spazio ai compiti; supportando il gruppo nello svolgimento dei compiti. Si ricerca il materiale e si preparano le lezioni delle varie materie.
	ATTIVITÀ 3.3 Attività di sostegno scolastico e corso di alfabetizzazione	DESCRIZIONE Il numero dei minori stranieri in oratorio è in aumento per tanto si predisporranno attività di alfabetizzazione al fine di migliorare la capacità di lettura e scrittura della lingua italiana e garantire una migliore integrazione nel territorio. E si realizzeranno incontri di due ore pomeridiane di attività di sostegno scolastico
	ATTIVITÀ 3.4 Monitoraggio del sostegno scolastico	DESCRIZIONE Si procederà a sostenere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi permettendo loro di sviluppare modalità di studio valide
Azione generale OS4 Alleanze Educative	ATTIVITÀ 4.1 Incontri dell'equipe educativa	DESCRIZIONE Si procederà a rafforzare le alleanze educative implementando gli incontri tra i volontari dell'oratorio e i genitori.
Riferimento Obiettivo Generale OG3		
Partecipazione Sociale		
Azione generale OS5 Partecipazione	ATTIVITÀ 5.1 Programmazione generale	DESCRIZIONE Si procederà alla programmazione e calendarizzazione delle attività rivolte all'integrazione, partecipazione e collaborazione con la comunità
	ATTIVITÀ 5.2 Interviste e testimonianze	DESCRIZIONE Si procederà a realizzare interviste e testimonianze per far conoscere l'oratorio e sensibilizzare la comunità promuovendo un cammino di integrazione sociale e territoriale nelle scuole e nelle università.
	ATTIVITÀ 5.3 Realizzazione di eventi	DESCRIZIONE Si procederà alla realizzazione di eventi attraverso spettacoli come un torneo sportivo, una festa di Natale o di fine oratorio e offrire ai giovani occasioni di dialogo e confronto su temi d'attualità e in generale sulle proprie esperienze e domande di vita. L'obiettivo è di ampliare la rete nel territorio e coinvolgere l'intera comunità intorno ai minori promuovendo un clima di integrazione alla mondialità
Azione generale OS6 Rete	ATTIVITÀ 6.1 Incontri con associazioni	DESCRIZIONE Si procederà a potenziare la rete dell'associazionismo attraverso incontri di conoscenza e organizzazione di eventi comuni che coinvolgono i minori

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

DIAGRAMMA DI GANTT- SEDE 1 CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO

		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Azione 1	Attività 1.1	■	■	■									
	Attività 1.2	■	■	■			■	■	■				■
	Attività 1.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 2	Attività 2.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 3	Attività 3.1	■	■										
	Attività 3.2	■	■	■	■	■					■	■	■
	Attività 3.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 3.4				■	■				■	■	■	
Azione 4	Attività 4.1			■	■	■					■	■	■
Azione 5	Attività 5.1				■	■	■			■			
	Attività 5.2					■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 5.3						■	■	■				■
Azione 6	Attività 6.1			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

DIAGRAMMA DI GANTT- SEDE ORATORIO S.EULALIA

		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Azione 1	Attività 1.1	■	■	■			■	■					
	Attività 1.2	■	■	■			■	■	■				■
Azione 2	Attività 2.1	■	■				■	■		■	■		
	Attività 2.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 3	Attività 3.1	■	■										
	Attività 3.2	■	■	■	■	■					■	■	■
	Attività 3.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 3.4				■	■				■	■	■	
Azione 4	Attività 4.1			■	■	■	■	■			■	■	■

Azione 5	Attività 5.1												
	Attività 5.2												
	Attività 5.3												
Azione 6	Attività 6.1												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

AREA DI INTERVENTO	ASSISTENZA MINORI
SEDE 1	CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO
Riferimento Obiettivo Generale OG1	
Accoglienza	
ATTIVITÀ 1.1 Programmazione generale	Il giovane in servizio civile partecipa alle riunioni di preparazione e programmazione delle attività di accoglienza portando il proprio contributo.
ATTIVITÀ 1.2 Organizzazione delle attività ludiche, teatrali, musicali e sportive	Il giovane in servizio civile affianca gli educatori e animatori nell'organizzazione delle attività portando il proprio contributo.
ATTIVITÀ 1.3 Attività espressive, ludiche, teatrali e musicali e sportive	Il giovane in servizio civile affianca gli educatori e animatori nella realizzazione dei laboratori manuali, ludici ed espressivi sino a raggiungere una sua autonomia
ATTIVITÀ 2.1 Accompagnamento dei minori fuori sede	Il giovane in servizio civile affianca gli operatori nell'accompagnamento individuale dei minori per attività esterne alla struttura (es piscina, visita medica etc..)
Riferimento Obiettivo Generale OG2	
Sostegno Scolastico	
ATTIVITÀ 3.1 Programmazione generale	Il giovane in servizio civile partecipa ai momenti di preparazione e programmazione dell'attività del sostegno scolastico proponendo le sue idee.
ATTIVITÀ 3.2 Organizzazione delle attività di sostegno scolastico	Il giovane in servizio civile partecipa alla parte organizzativa delle attività di sostegno scolastico. Si impegna nella ricerca dei materiali e testi per la preparazione allo studio.
ATTIVITÀ 3.3 Attività di sostegno scolastico	Il giovane in servizio civile affianca nelle prime settimane gli educatori nelle attività di sostegno scolastico per poi assumere, se è opportuno, l'attività di sostegno di alcune materie. Gli incontri saranno circa di due ore ciascuno nei giorni feriali.
ATTIVITÀ 3.4 Monitoraggio del sostegno scolastico	Il giovane in servizio civile, insieme agli operatori, sostengono la partecipazione dei bambini e ragazzi e li aiutano a sviluppare modalità di studio valide.
ATTIVITÀ 4.1	Il giovane in servizio civile partecipa attivamente agli incontri dell'equipe educativa in vista dell'accompagnamento individuale dei

Incontri dell'equipe educativa	minori.
Riferimento Obiettivo Generale OG3	
Partecipazione Sociale	
ATTIVITÀ 5.1 Programmazione generale	Il giovane in servizio civile partecipa alle attività di preparazione e programmazione degli eventi di animazione e sensibilizzazione della comunità.
ATTIVITÀ 5.2 Interviste e testimonianze	Il giovane in servizio civile partecipa attivamente nella realizzazione di interviste e testimonianze per far conoscere le attività del centro nel territorio.
ATTIVITÀ 5.3 Realizzazione di eventi	Il giovane in servizio civile partecipa attivamente all'organizzazione e realizzazione di eventi che coinvolgono l'intera comunità (campo estivo internazionale)
ATTIVITÀ 6.1 Incontri con associazioni	Il giovane in servizio civile partecipa attivamente agli incontri di conoscenza e organizzazione di eventi comuni che coinvolgono i minori (seminari, convegni)

AREA DI INTERVENTO	ASSISTENZA MINORI
SEDE 2	ORATORIO S.EULALIA
Riferimento Obiettivo Generale OG1	
Accoglienza	
ATTIVITÀ 1.1 Programmazione generale	Il giovane in servizio civile partecipa alle riunioni di preparazione e programmazione delle attività di accoglienza portando il proprio contributo.
ATTIVITÀ 1.2 Organizzazione dell'accoglienza	Il giovane in servizio civile organizza insieme agli operatori le attività di accoglienza portando il proprio contributo.
ATTIVITÀ 2.1 Organizzazione delle attività ludiche, teatrali, musicali e sportive	Il giovane in servizio civile affianca gli educatori e animatori nell'organizzazione delle attività portando il proprio contributo sino a raggiungere una sua autonomia.
ATTIVITÀ 2.2 Attività espressive, ludiche, teatrali e musicali e sportive	Il giovane in servizio civile affianca gli educatori e animatori nella realizzazione dei laboratori manuali, ludici ed espressivi.
Riferimento Obiettivo Generale OG2	
Sostegno Scolastico	
ATTIVITÀ 3.1 Programmazione generale	Il giovane in servizio civile partecipa ai momenti di preparazione e programmazione dell'attività del sostegno scolastico proponendo le sue idee
ATTIVITÀ 3.2 Organizzazione delle attività di sostegno scolastico e corso di alfabetizzazione	Il giovane in servizio civile partecipa alla parte organizzativa delle attività di sostegno scolastico e del corso di alfabetizzazione per i minori stranieri. Si impegna nella ricerca dei materiali e testi per la preparazione allo studio.
ATTIVITÀ 3.3	Il giovane in servizio civile affianca nelle prime settimane gli educatori nelle attività di sostegno scolastico e nel corso di

Attività di sostegno scolastico e corso di alfabetizzazione	alfabetizzazione per i minori stranieri, per poi assumere, se è opportuno, l'attività di sostegno di alcune materie. Gli incontri saranno circa di due ore ciascuno nei giorni feriali.
ATTIVITÀ 3.4 Monitoraggio del sostegno scolastico	Il giovane in servizio civile partecipa attivamente agli incontri dell'equipe educativa in vista dell'accompagnamento individuale dei minori.
ATTIVITÀ 4.1 Incontri dell'equipe educativa	Il giovane in servizio civile partecipa attivamente agli incontri dell'equipe educativa in vista dell'accompagnamento individuale dei minori.
Riferimento Obiettivo Generale OG3 Partecipazione Sociale	
ATTIVITÀ 5.1 Programmazione generale	Il giovane in servizio civile partecipa alle attività di preparazione e programmazione degli eventi di animazione e sensibilizzazione della comunità.
ATTIVITÀ 5.2 Interviste e testimonianze	Il giovane in servizio civile partecipa attivamente nella realizzazione di interviste e testimonianze per far conoscere le attività del centro nel territorio.
ATTIVITÀ 5.3 Realizzazione di eventi	Il giovane in servizio civile partecipa attivamente all'organizzazione e realizzazione di eventi che coinvolgono l'intera comunità. (campo estivo internazionale)
ATTIVITÀ 6.1 Incontri con associazioni	Il giovane in servizio civile partecipa attivamente agli incontri di conoscenza e organizzazione di eventi comuni che coinvolgono i minori (convegni, seminari)

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

SEDE 1 CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN VINCENZO		
Numero	Professionalità	Attività delle risorse umane
1	Responsabile d'area	Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 2.1, Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.4, Attività 4.1, Attività 5.1, Attività 5.3, Attività 6.1. Il responsabile d'area riveste un ruolo organizzativo e tecnico, ottimizza e valorizza le risorse umane strumentali ed economiche del centro di accoglienza.
1	Responsabile della struttura	Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 2.1, Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3, Attività 3.4, Attività 4.1, Attività 5.1, Attività 5.2, Attività 5.3, Attività 6.1. Il responsabile della struttura organizza il lavoro all'interno della struttura, coordina il personale, ascolta, sostiene e stimola l'equipe a mantenere le buoni prassi di lavoro in un'ottica di benessere sociale. Gestisce le riunioni di programmazione, organizzazione e verifica le attività educative. Mantiene contatti con la rete sociale e gli ambiti territoriali. Promuove l'organizzazione di tutte le attività, dei laboratori, delle feste, delle gite e predispone gli strumenti necessari. Si fa garante del rispetto delle regole del centro di accoglienza e di buona convivenza.

1	Psicologa	Attività 3.4 attività 4.1 . La psicologa garantisce sostegno psicologico e sostiene l'equipe educativa nei momenti di supervisione.
3	Educatrici	Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 2.1, Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3, Attività 4.1, Attività 5.1, Attività 5.2, Attività 5.3, Attività 6.1. Le educatrici operanti in struttura accompagnano i minori durante il loro percorso, favorendo lo svolgimento delle attività quotidiane previste dal progetto. Osservano e partecipano ai momenti di animazione e agli incontri della rete sociale promuovendo un cammino di integrazione sociale e territoriale.
4	Animatori	Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 2.1, Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3, Attività 3.4, Attività 4.1, Attività 5.1, Attività 5.3, Attività 6.1. Gli animatori svolgono un aiuto di supporto alle educatrici nella gestione delle attività quotidiane.
2	Esperti del terzo settore	Attività 5.1, Attività 5.2, Attività 5.3, Attività 6.1. Sono operatori che collaborano nell'organizzazione e gestione degli eventi.

SEDE 2 ORATORIO S.EULALIA		
Numero	Professionalità	Attività delle risorse umane
1	Responsabile di area	Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 2.1, Attività 3.1, Attività 4.1, Attività 5.1. Il responsabile di area è il parroco di S. Eulalia
1	Coordinatrice	Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 4.1, Attività 5.1, Attività 5.3, Attività 6.1. La coordinatrice organizza il lavoro all'interno dell'oratorio. Mantiene contatti con la rete sociale e gli ambiti territoriali. Si fa garante del rispetto delle regole dell'oratorio e di buona convivenza.
3	Operatori	Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3, Attività 4.1, Attività 5.1, Attività 5.2, Attività 5.3. Collaborano con la coordinatrice e sostengono la partecipazione dei minori nelle attività dell'oratorio.
4	Animatori	Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3. Attività 4.1, Attività 5.3. Gli animatori svolgono un aiuto di supporto agli operatori dell'oratorio nella gestione e realizzazione delle attività quotidiane, partecipano agli incontri di equipe e collaborano nella realizzazione degli eventi coinvolgendo i minori e la comunità
2	Esperti del terzo settore	Attività 5.1, Attività 5.2, Attività 5.3, Attività 6.1. Sono operatori che collaborano nell'organizzazione e gestione degli eventi.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

7

11) Numero posti con vitto e alloggio (*)

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio (*)

7

13) Numero posti con solo vitto (*)

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile, eventi di sensibilizzazione nelle scuole e nel territorio).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei, partecipazione al campo estivo internazionale)

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede presso un'altra diocesi del territorio nazionale o estero

Disponibilità, se necessario, a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro di accoglienza San Vincenzo 1	Quartu Sant'Elena	Via delle Ninfee, 1	13243	3						
2	Oratorio S.Eulalia	Cagliari	Via del Collegio,16	115014	4						

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le attività permanenti di promozione del servizio civile si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

Esse tengono altresì conto del patrimonio dell'esperienza accumulata dalle Caritas in Italia in ordine all'obiezione di coscienza e al servizio civile.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito di Caritas Italiana www.caritas.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della "Rete Caschi Bianchi" (per il servizio all'estero)

Social media (Facebook, Twitter, YouTube)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione della festa di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

La collaborazione della Caritas diocesana di Cagliari con l'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile costituirà veicolo privilegiato di diffusione del progetto e delle esperienze dei giovani in esso coinvolti.

Il progetto sarà promosso tramite le seguenti attività:

- Produzione di deplianti, manifesti e volantini, da affiggere e distribuire nelle scuole, nelle parrocchie e nelle bacheche di Enti pubblici
- Incontri nelle scuole medie superiori, nei gruppi parrocchiali, nelle associazioni e movimenti, nelle università
- Attività di prima informazione attraverso gli Open Day
- Giornate periodiche di orientamento organizzate nell'ambito del progetto di animazione ai giovani e di formazione/informazione di educatori/animatori di gruppi giovanili;
- Promozione sul sito della Caritas diocesana di Cagliari www.caritascagliari.it , sulle pagine facebook e instagram "Caritas Giovani Cagliari", comunicati e testimonianze di servizio civile via Radio e tramite il settimanale diocesano
- La collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile attraverso in particolare il sito e la newsletter che raggiunge capillarmente tutti gli incaricati della pastorale giovanile della Diocesi.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 20

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Saranno curate dalla Caritas diocesano di Cagliari, in fattiva collaborazione con i volontari in servizio civile, e saranno considerate parte integrante e fondamentale dell'esperienza di servizio civile:

- Incontri dei volontari nelle scuole medie superiori, nei gruppi parrocchiali, nelle associazioni e movimenti, nelle Università in collaborazione con lo sportello di volontariato della Caritas
- Partecipazione dei volontari alle attività di sensibilizzazione al volontariato e alla cultura del dare, promosse a livello ecclesiale e sociale

- Articoli dei volontari e loro interviste

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 30

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 50

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*
(NON COMPILARE)

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*
(NON COMPILARE)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

- Capacità di accoglienza, ascolto e relazione
- Condivisione del progetto scelto
- Competenze informatiche di base

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

ENTI NO PROFIT

1. COSAS

L'associazione CO.SA.S nasce nel 1989 e ha come finalità la lotta al razzismo e la realizzazione di iniziative volte al rispetto dei diritti umani e civili e alla valorizzazione della cultura delle minoranze.

Si impegna a fornire il seguente apporto al progetto: collaborazione alle attività di interazione tra bambini e ragazzi italiani e stranieri, tutoraggio all'azione di sostegno scolastico per bambini e adolescenti migranti; collaborazione alle attività di sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza e dell'interazione dei bambini e giovani figli di migranti.

2. ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BASKET SANT'EULALIA

L'associazione A.S.D. basket Sant'Eulalia si rende disponibile a collaborare per la realizzazione di attività psicomotorie e sportive in favore dei beneficiari accolti e di collaborare rispetto alle attività di sensibilizzazione della comunità su temi dell'integrazione e socializzazione in favore dei minori, italiani e stranieri.

3. CENTRO PANTA REI SARDEGNA

Si impegna a fornire al progetto le attività di tutoraggio e la gestione di numero tre incontri di gruppo di valutazione e monitoraggio del percorso.

4. L'ASSOCIAZIONE MEDIATORI MEDITERRANEI ONLUS

L'associazione Mediatori Mediterranei Onlus si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto: collaborare alle attività di mediazione per la pace in favore di minori, italiani e stranieri, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori avvalendosi della rete di persone interessate ai processi di mediazione e di collaborare rispetto alle attività di sensibilizzazione della comunità sui temi dell'accoglienza, integrazione e socializzazione.

ENTI PROFIT

5. LITOTIPOGRAFIA TRUDU srl

Assistenza informatica per la progettazione grafica, stampa del materiale promozionale ed informativo sul progetto, carta servizi, report finali.

6. SARDA COMPUTING s.r.l.

Assistenza tecnica e consulenza informatica

UNIVERSITA'

7. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI, FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E POLITICHE

La cattedra di diritto civile dell'ateneo di Cagliari, Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche, del Dipartimento di Giurisprudenza si occupa della ricerca e della formazione giuridica, per gli studenti e i professionisti. Promuove progetti e partecipa alle iniziative culturali, compresi gli stages e i tirocini, di interesse generale per i giovani.

L'ente cattedra di diritto civile dell'ateneo cagliaritano si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto: collaborare alle attività di mediazione e pace: in particolare, partecipando alle attività che favoriscono la tutela dei minori, sostegno scolastico, alfabetizzazione, laboratori ambientali e di educazione civica. Collaborare rispetto alle attività di sensibilizzazione della comunità sui temi dell'accoglienza, mediazione e pace: in particolare, contribuendo a fare conoscere le diverse identità, culture e sensibilità che animano la città. A tal fine, si intendono promuovere delle iniziative di divulgative e di sensibilizzazione con i giovani studenti universitari sulle tematiche della pace e della mediazione.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curricolari, tirocini extracurricolari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curricolari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curricolari, tirocini extracurricolari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curricolari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'"Avviso agli Enti" del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Per la formazione a livello diocesano verrà utilizzata la sede legale della Caritas Via Monsignor Giuseppe Cogoni 9 Cagliari (sede accreditata, codice Helios 2995).

31) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

(NON COMPILARE)

34) *Contenuti della formazione (*)*

(NON COMPILARE)

35) *Durata (*)*

42 Ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

Per la formazione a livello diocesano verrà utilizzata la sede legale della Caritas Via Monsignor Giuseppe Cogoni 9 Cagliari (sede accreditata, codice Helios 2995).

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Si rinvia, anzitutto, alle tecniche e alle metodologie di realizzazione previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di accreditamento.

Le tecniche e la metodologia di realizzazione sono frutto della collaborazione tra il responsabile del progetto, il responsabile della sede di attuazione ed i formatori.

L'obiettivo della formazione specifica e quello di attuare un positivo inserimento nel contesto in cui si va ad inserire il progetto promuovendo una cultura della pace grazie a percorsi educativi e di socializzazione che avranno come destinatari italiani e immigrati.

L'esperienza formativa sarà integrata, in collaborazione con l'OLP, da azioni di accompagnamento formativo personalizzato e mirato: formazione in situazione (imparare facendo) con la supervisione individuale e quella di equipe da parte dell'OLP.

Metodologia

Accompagnamento ed affiancamento personale stabile e continuo;

Dinamiche di gruppo, lezioni interattive, cooperative learning, brainstorming, simulazioni, role playing, formazione sul campo.

41) Contenuti della formazione (*)

Si rimanda al paragrafo dei contenuti della formazione specifica del sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ai volontari in servizio civile che svolgeranno il presente progetto verranno proposti dei contenuti volti alla formazione del sapere, del saper fare e del saper essere per un loro positivo inserimento nel contesto del servizio.

Per far ciò, i percorsi formativi studiati per i volontari mirano a:

- Comprendere la collocazione del servizio nella comunità diocesana e nella comunità civile.
- Sviluppare atteggiamenti coerenti con l'intervento di sostegno a persone disagiate, per esprimere solidarietà e condivisione.
- Cogliere la centralità del lavoro di gruppo.
- Metodologie di osservazione per conoscere i bisogni e le risorse presenti nel territorio.

condividere l'orientamento dei servizi di sostegno alle persone in difficoltà mediante le risorse della comunità e del territorio.

Contenuti con riferimento alle attività del progetto:

Area di intervento: Assistenza Minori	
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	Tutte le attività del progetto
La relazione di aiuto ed Orientamento	Attività 1.1 , Attività 1.2 , Attività 1.3 , Attività 2.1 Attività 2.2, Attività 3.1, Attività 3.2 , Attività 3.3
Sostegno ai minori ed elementi di pedagogia	Attività 1.1 , Attività 1.2 , Attività 1.3 , Attività 2.1 Attività 2.2, Attività 3.1, Attività 3.2 , Attività 3.3
Le relazioni familiari ed elementi di psicologia	Tutte le attività del progetto
Il team: come lavorare insieme	Tutte le attività del progetto
Fenomeni della dispersione scolastica e devianza minorile	Attività 3.1, Attività 3.2 , Attività 3.3
Mondo delle Istituzioni impegnate nel sociale	Attività 4.1, Attività 5.1, Attività 5.3, Attività 6.1
Progettazione individuale	Attività 1.1 , Attività 1.2 , Attività 1.3 , Attività 2.1, Attività 2.3 Attività 3.1, Attività 3.2 , Attività 3.3
Il monitoraggio	Tutte le attività del progetto

Educazione alla Mondialità e interazione tra culture diverse	Tutte le attività del progetto
I servizi sul territorio a partire dalla centralità della persona; in particolare rispetto al settore assistenza minori	Tutte le attività del progetto
Progettazione sul territorio locale, creazione di rete tra enti locali e mondo dell'associazionismo; in particolare rispetto al settore assistenza minori.	Tutte le attività del progetto

Tempistica e formatore di riferimento per il modulo specifico

Area di intervento: Assistenza Minori		
Contenuti della formazione Specifica	Tempistica	Formatore
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	5	Carla Marcis
La relazione di aiuto ed Orientamento	5	Michela Campus
Sostegno ai minori ed elementi di pedagogia	5	Monica Melis – Jasmina Mahmutcehajic
Le relazioni familiari ed elementi di psicologia	5	Anna Puddu
Il Team: come lavorare insieme	5	Marco Lai - Giada Melis
Fenomeni della dispersione scolastica e devianza minorile	5	Filippo Maselli - Michela Campus
Mondo delle Istituzioni impegnate nel sociale	5	Marcello Porceddu – Claudio Caboni
Progettazione individuale	5	Anna Puddu e Monica Melis
Gestione di attività minori di carattere ludico e ricreativo; attività con le scuole e inserimento al primo volontariato	7	Caterina di Bella – Claudio Caboni
Il monitoraggio	5	Marcello Porceddu
Educazione alla Mondialità e interazione tra culture diverse	10	Caterina di Bella – Giada Melis
I servizi sul territorio a partire dalla centralità della persona; in particolare rispetto al settore assistenza minori	5	Claudio Caboni – Michela Campus
Progettazione sul territorio locale, creazione di rete tra enti locali e mondo dell'associazionismo; in particolare rispetto al settore assistenza minori.	5	Filippo Maselli
TOTALE	72	

42) Durata (*)

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore complessive

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto ()
(NON COMPILARE)*

24 Novembre 2018

Il Responsabile legale dell'ente
Don Francesco Soddu
Direttore